

*Comitato Bugia Blu – via G. Reni, 5 – 04100 Latina (LT) - tel.fax: 0773695169*

**Spett.le Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Latina**  
**Dott. Francesco Passaretti**  
**pec: servizio.poliziale@pec.comune.latina.it**

Egr. Comandante

Lo scrivente Comitato cittadino "Bugia Blu" con sede in Latina, via Guido Reni n.5, telefono e fax 0773695169, e-mail: bugiablublu@libero.it, presidente ing. Massimo de Simone, nato a Velletri (Roma) il 5/3/1974 e vice presidente avv. Gianmichele Niglio nato a Napoli il 24/5/1974 è stato costituito nel marzo 2011 per fornire un servizio alla cittadinanza mediante una azione di informazione, verifica e controllo circa la procedura di gestione dei parcheggi a pagamento nel Comune di Latina.

Esprimiamo soddisfazione e ci complimentiamo per il grande impegno profuso da codesto comando al fine di veder ripristinati ordine e legalità in merito ad CdS ed in particolare al contrasto del parcheggio "selvaggio" di taluni concittadini.

Al contempo è anche vero che come sono tenuti a rispettare leggi e regole i cittadini, ancor di più dovrebbe esserlo la pubblica amministrazione.

Se infatti è la parte pubblica, nel caso specifico il Comune di Latina, a non essere rispettosa delle norme vigenti, con che faccia può poi pretendere la stessa il rispetto da parte dei singoli?

Pertanto, tornando alla questione a noi cara, crediamo fare cosa utile in questa sede inviare la cospicua documentazione di quanto abbiamo studiato, analizzato, verificato e proposto in questi anni sul "modus operandi" dell'amministrazione di Latina in merito alla questione delle strisce blu.

Riteniamo infatti della massima importanza conoscere al meglio il contesto in cui si va ad operare, non solo relativamente al comportamento degli utenti ma anche a quello dell'amministrazione per la quale Lei sta prestando servizio da qualche tempo.

Siamo certi che potrà facilmente notare che le infrazioni e le illegittimità da parte di codesta amministrazione sono ben più gravi in quanto a numero e gravità rispetto a quelle dei singoli cittadini, e con ciò la invitiamo, in qualità di responsabile del servizio afferente, ad una seria riflessione.

Di seguito un breve riassunto in dieci punti tratti dall'articolato lavoro del comitato più dettagliatamente analizzati nella cospicua documentazione allegata alla presente.

Pregandola di voler prestare attenzione al nostro lavoro, umilmente e unicamente prestato a servizio della comunità, Le inviamo distinti saluti.

1) SULL'ASSENZA TOTALE DI STRISCE BIANCHE: una semplice delibera comunale ha permesso di spalmare chilometri di vernice blu sull'intero centro del capoluogo senza lasciare alcuno spazio al colore bianco, contrariamente a quanto previsto alla Legge italiana e dalla Giurisprudenza (cfr.

Cass. n. 116/07). E' poi toccato al Giudice di Pace di Latina accogliere i numerosi ricorsi presentati disapplicando puntualmente la delibera di giunta comunale di aggiramento normativo.

2) SUI PARCHEGGI BLU DOVE NON PREVISTI: ampie porzioni di carreggiata stradale comunale sebbene escluse nelle tavole progettuali del bando di gara, sono state ugualmente dipinte di blu e di fatto incorporate nella gestione dei parcheggi del privato. Tali spazi a pagamento non previsti sono stati ricavati per lo più su arterie con sezione trasversale minima, in zone con poca visibilità, in curva e complessivamente in contrasto con i dettami minimi di sicurezza stradale.

3) SULLA SITUAZIONE INCRESCIOSA DEL LUNGOMARE: risale all'estate 2011 la denuncia del comitato Bugia Blu circa le irregolarità riscontrate sul lungomare di Latina. Nell'occasione avevamo fatto notare all'amministrazione come fossero stati creati parcheggi a pagamento sopra tutte le fermate degli autobus da Capo Portiere fino a Foce Verde. Tutto ciò, oltre ad essere evidentemente illegale e a comportare un illegittimo introito per il gestore, era anche estremamente pericoloso per pedoni e veicoli. In seguito alla segnalazione furono "cancellate" o meglio, ricoperte frettolosamente con vernice di colore nero. Peccato che nell'estate seguente, anno 2012, si è incredibilmente ripetuta la medesima situazione con apposizione di nuova vernice blu sulle fermate, autobus vincolati a fermarsi nel bel mezzo della strada ed utenti costretti ad aspettare dentro la carreggiata accostati al flusso veicolare.

4) SULLA COMPETENZA "ALLARGATA" DEI VIGILINI: una semplicissima determina dirigenziale ha permesso ai dipendenti di una società privata di elevare verbali anche al di fuori delle strisce blu di loro pertinenza e non comportanti pregiudizio per l'utilizzo in concreto delle aree oggetto di concessione.

Tutto ciò appare in contrasto a Legge e Giurisprudenza. La Corte di Cassazione a Sezioni Unite infatti, con la ormai nota Sentenza n.5621/09 del 9 marzo 2009 ha sancito che: " Le violazioni in materia di sosta che non riguardino le aree contrassegnate con le strisce blu e non comportanti pregiudizio alla funzionalità delle aree distinte, non possono essere legittimamente rilevate da personale dipendente delle società concessionarie di aree adibite a parcheggio a pagamento, seppure connesse nell'area oggetto di concessione".

5) SULLE MULTE PER PARCHEGGIO "REGOLARE": a Latina una mole elevatissima di multe è stata elevata anche parcheggiando regolarmente. Infatti bastava sostare il veicolo nei posti liberi della carreggiata per vedersi comminata l'infrazione per violazione dell'art. 157/5 del cds, con causale: "fuori appositi spazi". Una interpretazione da parte dei vigilini (già di per se non competenti, vedi punto precedente), decisamente estensiva che ha trasformato il pagamento di un servizio in un obolo da corrispondere al privato.

6) SULLA MANCATA APPLICAZIONE DELLE PENALI: Le penali a favore del concessionario non facoltative bensì obbligatorie secondo lo stesso art. 13 del contratto di concessione, non sono state applicate dall'amministrazione di Latina.

In particolare i numerosi e notevoli ritardi nei pagamenti da parte dei Urbani verso il Comune sono passati per lungo tempo inosservati nonostante le continue segnalazioni da parte di codesto comitato. Solo ora che Urbani se ne è andata (ma noi preferiamo dire "scappata") l'amministrazione si è accorta del lascito di un buco milionario a scapito dei cittadini. Insomma il gestore incassava i nostri soldi dei singoli ma non versava il corrispettivo alla collettività. A tal proposito questo comitato ha già presentato un esposto alla Corte dei Conti durante il verificarsi dei ritardi in cui veniva manifestata l' assoluta necessità di esigere immediatamente l'importo delle penali statuito dall'art. 13 del capitolato speciale d'appalto quantificandone anche l'ammontare e in caso di diniego da parte del gestore provvedere ad escutere la fideiussione (vedi anche punto seguente), ed è ora in procinto di presentarne uno finale con il dettaglio del danno economico procurato per l'individuazione dei responsabili.

7) SULLA MANCATA CONTROLLO ED ESCUSSIONE DELLA FIDEIUSSIONE: la fideiussione rilasciata da Urbani è pari ad un importo di € 173.000, nonostante quella prevista dal bando di gara fosse quantificata in € 500.000, cioè il 10% dell'importo posto a base gara pari a € 5.000.000.

Nonostante tale macroscopica "svista", il Comune di Latina non ha nemmeno mai provveduto ad escutere le somme corrispondenti alle mancanze economiche di Urbani (mancati pagamenti e penali per ritardi), escussione che il privato avrebbe dovuto immediatamente reintegrare come espressamente previsto dal capitolato di gara

8) SULLA MANCATA RISCOSSIONE DELLA TIA: contrariamente a quanto sancito dalla Corte di Cassazione Sentenza n. 13008 del 21 maggio 2008 e Sentenza n. 15850/11 del 19/07/2011 secondo cui l'occupazione di un area pubblica da parte di un concessionario privato va assoggettata a tassazione integrando la gestione del parcheggio un'attività economica lucrativa inquadrabile in un esercizio di impresa, l'amministrazione latinense non ha mai riscosso la Tassa di Igiene Ambientale (TIA).

9) SULLA MANCATA RISCOSSIONE DELLA TARSU: contrariamente a quanto sancito dalla Corte di Cassazione Sentenza n. 15851/11 del 19/07/2011 secondo cui che il gestione della sosta a pagamento è tenuto al pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani, l'amministrazione latinense non ha mai riscosso la Tassa di Occupazione di Suolo Pubblico (TARSU).

Tutto ciò nonostante le su citate Sentenze di Cassazione, già precedentemente confermate anche dal Tar Lazio, siano di conoscenza e dominio pubblico considerato che riguardano contenziosi del Comune di Formia, in provincia di Latina.

#### 10) SULLA MANCATA VERIFICA DELLA RISCOSSIONE MONETARIA DEI PARCOMETRI:

l'amministrazione di Latina ha delegato Urbania per la riscossione dell'intero incasso dei parcometri.

Da varie indagini eseguite da codesto comitato si è riscontrato che l'amministrazione non ha mai accertato quanto il gestore privato ha incassato effettivamente dai parcometri. O meglio, l'amministrazione è a conoscenza solo quanto Urbania ha unilateralmente rendicontato. Nessun controllo, nessun contraddittorio. Facile capire quindi che si è lasciata al privato la determinazione univoca di un ricavo incerto, che potrebbe essere stato anche molto minore di quello effettivo creando di conseguenza un danno economico enorme per le casse comunali. Tutto ciò in aggiunta a quella già certa e riscontrabile (pari a più di un milione di euro) dovuta al mancato pagamento di quanto stabilito univocamente da Urbania ma mai corrisposto al Comune e alla mancata applicazione delle penali previste dal bando.

In pratica con la messa a pagamento di tutto il centro storico della città e con la prospettiva della multa facile, i cittadini, più che remunerare un servizio al Comune di Latina, pare abbiano riempito le tasche di Urbania. Ecco perché nella vicenda della gestione dei parcheggi blu relativa gli ultimi 4 anni i cittadini hanno percepito il "sentore" non solo di un danno erariale a scapito dell'amministrazione ma anche una colossale truffa a scapito di loro stessi. Può tutto ciò può passare inosservato? Può essere verosimilmente annoverato nella mera impreparazione o incompetenza amministrativa? E soprattutto può essere più importante elevare una multa che approfondire tali aspetti?

Il Comitato Bugia Blu, tenendo fede al suo impegno preso con i cittadini, sta finendo di raccogliere tutti i dati definitivi inerenti la questione ed è in procinto di protocollare un esposto molto dettagliato alla Corte dei Conti per l'individuazione degli eventuali responsabili di quella che crediamo debba considerarsi ad oggi una delle più grandi vergogne per la nostra città.

Latina, 18/1/2013

#### Allegati:

1. Bando, capitolato e disciplinare di gara Urbania
2. Comunicati e comunicazioni
3. Esposto Corte dei Conti
4. Informativa antimafia
5. Compendio articoli stampa

#### **Comitato Bugia Blu**

Pres. ing. Massimo de Simone

V. Pres. avv. Gianmichele Niglio